

BANCA IFIS S.P.A.
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Venezia 02992620274 – ABI 3205.2
Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN
SEDE ORDINARIA CONVOCATA PRESSO LA SEDE LEGALE IN VIA
TERRAGLIO 63, MESTRE – VENEZIA, PER IL GIORNO 29 APRILE 2011 ALLE
ORE 9.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, EVENTUALMENTE, IN SECONDA
CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 30 APRILE 2011 STESSI LUOGO ED ORA.**

(Relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – “TUF”)

Signori Azionisti,

siete convocati per deliberare in merito alle proposte contenute nei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata presso la sede legale in via Terraglio 63, Mestre – Venezia, per il giorno 29 aprile 2011 alle ore 9.00 in prima convocazione e, eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2011, stessi luogo ed ora.

Le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, come indicato nell'avviso di convocazione, sono le seguenti:

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;
- 3) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: relazione sull'attuazione nel 2010 e aggiornamento delle politiche;
- 5) Eventuali provvedimenti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del D.M 18 marzo 1998 n. 161.

In ossequio agli obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 125 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), fermi restando gli obblighi sanciti da ulteriori disposizioni di legge o di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria. La presente relazione è redatta anche ai sensi dell'art. 73 del regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, con riferimento alla proposta concernente l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico mediante deposito della stessa presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito internet www.bancaifis.it (ex art. 125 quarter TUF).

* * *

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 17.149.241,13 (diciassettemilioni-

centoquarantanovemiladuecentoquarantunovirgolatredici), che ci consente di proporVi l'assegnazione di utili mediante:

1. la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria alla data di stacco; l'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 3.228.665,70; e
2. l'attribuzione di azioni Banca IFIS interamente prelevate dalle azioni proprie in portafoglio, con conseguente riduzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio". In particolare, viene proposta ai soci l'attribuzione di 1 azione ordinaria ogni 37 azioni ordinarie possedute, del valore nominale di 1,00 euro cadauna che, rapportato al prezzo ufficiale dell'azione registrato lo scorso 4 marzo, corrisponde ad uno *script dividend* di 0,14 euro a ciascuna azione ordinaria, fermo restando che tale proposta è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società di una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, di cui al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea odierna, che consenta al Consiglio di disporre delle azioni proprie anche mediante assegnazione gratuita delle stesse agli Azionisti della Società.

La messa in pagamento del citato dividendo è prevista per il 12 maggio 2011, con data stacco cedola n. 14 il 9 maggio 2011. Alla stessa data saranno altresì assegnate agli aventi diritto le azioni proprie.

La proposta di destinazione dell'utile è in linea con la politica di dividendi perseguita dalla Società, volta a temperare l'esigenza di rafforzamento del patrimonio sociale con l'aspettativa degli azionisti alla percezione di un dividendo adeguato alle risultanze del bilancio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Banca IFIS S.p.A..

Per una più ampia informativa in merito a quanto precede, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, nonché pubblicati sul sito www.bancaifis.it ai sensi dell'art. 154 ter TUF.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 17.149.241,13 (diciassettemilionicentoquarantanovemiladuecentoquarantuno

virgolatredici), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché nella relativa relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione;

2) di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 17.149.241,13 (diciassettemilionicentoquarantanovemiladuecentoquarantuno virgolatredici) come segue:

a) a riserva legale per Euro 857.462,06;

b) agli azionisti un dividendo in contanti pari a Euro 0,06 per ogni azione in circolazione alla data di stacco; l'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 3.228.665,70;

c) agli azionisti, l'attribuzione di azioni proprie interamente prelevate dalle azioni proprie in portafoglio con conseguente riduzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio", nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 37 azioni ordinarie possedute, del valore nominale di 1,00 euro cadauna che, rapportato al prezzo ufficiale dell'azione registrato lo scorso 4 marzo, corrisponde ad uno script dividend di 0,14 euro a ciascuna azione ordinaria, fermo restando che tale proposta è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società di una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, di cui al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea odierna, che consenta al Consiglio di disporre delle azioni proprie anche mediante assegnazione gratuita delle stesse agli Azionisti della Società;

d) ad altre riserve per il residuo;

3) di mettere in pagamento a partire dal 12 maggio 2011 (data pagamento) il dividendo di Euro 0.06, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco (9 maggio 2011) della cedola n° 14. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli; alla stessa data saranno altresì assegnate agli aventi diritto le azioni proprie".

2) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione

(Relazione ex artt. 73, 93 ed ex Allegato 3A del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

la proposta di deliberazione di cui al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria ha per oggetto il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto, alla disposizione (in esecuzione di quanto deliberato sul punto n. 1) all'ordine del giorno) e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi dell'artt. 2357 e segg. c.c., nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98, previa revoca della precedente autorizzazione.

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2010 autorizzò tra l'altro l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni potevano essere acquistate compreso tra un minimo di 2 euro ed un massimo di 20 euro, per un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Le azioni acquistate potevano poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data di vendita.

L'Assemblea inoltre stabilì un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2009 Banca IFIS deteneva n. 1.961.478 azioni proprie per un controvalore di 14.413 mila euro (prezzo medio di carico 7,35 euro per azione) ed un valore nominale pari a 1.961 mila euro.

In esecuzione della richiamata delibera nonché dell'analoga determinazione assunte dai soci nel precedente esercizio, durante l'esercizio 2010 Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di euro 6,46, n. 2.080.211 azioni proprie per un controvalore di 13.447 mila euro ed un valore nominale di 2.080 mila euro;
- ha venduto, al prezzo medio di euro 5,20, n. 965.420 azioni proprie per un controvalore di 5.025 mila euro ed un valore nominale di 965 mila euro, realizzando perdite per 1.275 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritte a riserve patrimoniali;
- ha distribuito ai soci, quale parte del dividendo sull'utile dell'esercizio 2009, n. 1.061.084 azioni proprie, al valore di euro 7,61, per un controvalore di 8.073 mila euro, realizzando utili per 11 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritti a riserve patrimoniali;
- in data 1 luglio 2010, a seguito dell'aumento del capitale sociale gratuito, Banca IFIS ha ricevuto in assegnazione n. 213.832 azioni proprie valorizzate a *fair value* ad un valore di 1.101 mila euro. Tale valore è stato prelevato proporzionalmente dalle azioni proprie in portafoglio alla data del 30 giugno 2010.

La giacenza a fine esercizio 2010 risultava pertanto pari a n. 2.229.017 azioni proprie, per un controvalore di 13.498 mila euro ed un valore nominale di 2.229 mila euro.

Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, Banca IFIS detiene in portafoglio n. 2.333.665 azioni pari al 4,34% del capitale sociale, per un controvalore pari ad euro 14.020 mila euro.

Inoltre, alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 con la quale è stata riconosciuta quale "prassi di mercato ammessa" ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, l'attività di sostegno della liquidità del mercato, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della citata delibera assembleare del 29 aprile 2010, ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di *liquidity provider* della durata di 12 mesi con la società Credit Agricole Cheuvreux France.

Conformemente alla richiamata Delibera Consob n. 16839, si riportano di seguito le informazioni riassuntive relative all'incarico di *liquidity provider* (attività svolta con rischio a carico dell'emittente) conferito in data 16 febbraio 2011.

Intermediario Bancario	Credit Agricole Cheuvreux France, sede legale in Courbevoie 92400, n. 9 quai du President Paul Doumer
Data inizio attività	16 Febbraio 2011
Codice negoziatore Cheuvreux	2098
Mercato su cui viene posta in essere l'attività	Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR

Numero delle azioni messe a disposizione dell'intermediario incaricato	50.000
Ammontare del contante messo a disposizione dell'intermediario incaricato	250.000 euro
Limiti massimi per le posizioni aperte*	In acquisto: 2% delle azioni emesse In vendita: 2% delle azioni emesse

*I limiti possono essere superati esclusivamente nei casi di deroga indicati nella Delibera Consob 16839/2009

a) MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA.

La nuova deliberazione proposta trova giustificazione nelle seguenti ragioni:

- essendo in scadenza la precedente autorizzazione assunta mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 29 aprile 2010, si rende opportuno un suo tempestivo rinnovo al fine anche di evitare alla Banca di sostenere costi di convocazione dell'Assemblea per la sola proposta di rinnovo dell'autorizzazione;
- la crescita dei volumi, assieme alle prospettive di ulteriore sviluppo dell'attività, rendono opportuno procedere al rinnovo dell'autorizzazione, in modo da rendere l'acquisto e la vendita di azioni proprie strumento adeguato agli sviluppi dimensionali e coerente con la crescente patrimonializzazione della Società;
- appare opportuno favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

b) NUMERO MASSIMO DELLE AZIONI ACQUISIBILI.

Per consentire quanto sopra, in considerazione delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2010, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ordinarie per un importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), il cui controvalore d'acquisto trovi capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto azioni proprie", di pari importo.

Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna.

Si propone inoltre all'assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni Banca IFIS acquistate secondo le modalità di seguito indicate.

c) RISPETTO DEL LIMITE DELLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 C.C..

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale.

Tenuto conto che Banca IFIS S.p.A. detiene una partecipazione di controllo così come definita dall'art. 2359 c.c., la garanzia del non superamento del limite percentuale della quinta parte del capitale sociale si otterrà con specifico mandato agli amministratori, affinché attraverso l'attività di gestione e controllo sulla controllate assicurino l'astensione della stessa da qualsiasi operazione avente ad oggetto azioni Banca IFIS S.p.A..

d) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Non sono invece previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, anche in più riprese, delle azioni.

e) CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA DELLE AZIONI.

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo pari ad Euro 2 (due) e ad un prezzo massimo pari ad Euro 20 (venti).

Il prezzo minimo e massimo sono stati fissati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di metà a quasi quattro volte rispetto all'attuale quotazione di mercato delle azioni ordinarie.

Le azioni acquistate potranno poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita.

f) MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione dell'azione Banca IFIS ordinaria secondo modalità concordate con la Società di gestione del mercato che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuate nell'osservanza della disciplina sul *Market Abuse* e saranno sospese nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati. Inoltre il *liquidity provider* opera senza soluzione di continuità.

g) ALTRE MODALITA' DI DISPOSIZIONE.

In dipendenza della proposta all'Assemblea Ordinaria di assegnazione gratuita agli Azionisti di parte delle azioni ordinarie Banca IFIS detenute nel portafoglio azioni proprie della Società stessa nel rapporto di un'azione ordinaria Banca IFIS godimento regolare ogni 37 azioni possedute, con conseguente riduzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio", di cui al punto 1) dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Ordinaria, si rende necessario autorizzare esplicitamente tale assegnazione gratuita quale modalità di disposizione delle azioni.

h) DETERMINAZIONE DELLA "RISERVA PER FUTURO ACQUISTO AZIONI PROPRIE".

L'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla determinazione della "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" sino all'ammontare massimo proposto in delibera di complessivi euro 20.000.000 al lordo della quota già utilizzata, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni".

In caso di delibera favorevole da parte dell'Assemblea, la "Riserva per futuro acquisto di

azioni proprie” verrà poi utilizzata per la costituzione, dopo ogni effettivo acquisto, della “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, indisponibile e prevista dall’art. 2357-ter c.c..

Pertanto l’Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udite ed approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2) dell’ordine del giorno, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione delle precedenti analoghe determinazioni assembleari,

delibera:

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all’assegnazione gratuita agli Azionisti di parte delle azioni ordinarie Banca IFIS detenute nel portafoglio azioni proprie della Società stessa, con conseguente riduzione della “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, in esecuzione di quanto deliberato dall’Assemblea sul punto n. 1) dell’ordine del giorno;
- di revocare la precedente autorizzazione all’acquisto di azioni proprie assunta in data 29 aprile 2010;
- di determinare la “Riserva per acquisto azioni proprie” sino all’importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), al lordo della quota parte già utilizzata, prelevando integralmente l’importo dalla “Riserva sovrapprezzo azioni”;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, per un numero massimo non superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate, ed il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella “Riserva per futuro acquisto azioni proprie” come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 2 (due) e un massimo di Euro 20 (venti) per azione. La “Riserva per acquisto azioni proprie”, indisponibile e di cui all’art. 2357-ter del codice civile, verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati, utilizzando la “Riserva per futuro acquisto azioni proprie”. La “Riserva per acquisto azioni proprie” sarà mantenuta, così come previsto dall’art. 2357-ter del codice civile, finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che dovrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all’80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita;
- di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni Banca IFIS S.p.A. ordinarie secondo modalità concordate con la Società di gestione del mercato che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell’art. 132 del D.Lgs. 58/1998;
- di dare ampio mandato all’Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all’esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con

l'attività di gestione e controllo esercitata sulla società controllata, che la stessa si astenga da qualsiasi operazione sulle azioni Banca IFIS S.p.A. così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

3) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento all'argomento di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, si richiama la deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2010 con la quale è stato autorizzato il rinnovo *"della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:*

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 20 (venti) milioni di euro;*
- *costo annuo non superiore a 90 (novanta) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2011).*

A tale riguardo, si informa che, in esecuzione della citata delibera, è stata attivata la copertura assicurativa con le compagnie di assicurazione Chubb e CNA nei seguenti termini:

- *massimale assicurato di 20 milioni di euro per ogni danno e per periodo assicurativo (i primi 10 milioni di euro a carico di Chubb e l'eccedenza, fino alla concorrenza di 20 milioni, a carico di CNA);*
- *costo complessivo di euro 51.954,00 euro (Chubb euro 30.000,00 e CNA 21.954,00);*
- *periodo di copertura dal 31/12/2010 al 31/12/2011.*

Si chiede quindi all'Assemblea dei soci di esprimere condivisione su quanto operato e di autorizzare fin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa alla sua scadenza, sostanzialmente negli stessi termini e quindi con scadenza al 31/12/2012.

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3) dell'ordine del giorno

delibera:

- a) *di esprimere la propria condivisione sulla copertura assicurativa posta in essere in esecuzione della deliberazione assembleare del 29 aprile 2010;*
- b) *di autorizzare sin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero*

con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 20 (venti) milioni di euro;*
- *costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore a 90 (novanta) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2012)."*

4) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: relazione sull'attuazione nel 2010 e aggiornamento delle politiche

Signori Azionisti,

richiamiamo alla Vostra attenzione la deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010 di approvazione dell'aggiornamento del documento "Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS", redatto in applicazione dello statuto sociale e in conformità delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dal Governatore della Banca d'Italia il 4 marzo 2008.

Vi presentiamo quindi un documento sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2010, in conformità dell'art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa di vigilanza in materia.

Del testo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, aveva preso visione, in un'ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di *stock options*, riscontrandone la coerenza in rapporto alle "politiche" deliberate dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e al quadro normativo di riferimento.

Vi presentiamo inoltre gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 28 ottobre 2009 in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione.

Il Consiglio inoltre, alla luce dell'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale e della conclusione di uno dei piani di stock option, intende sottoporre alla Vostra approvazione una proposta di adeguamento del documento "Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS", approvato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2010.

Il nuovo documento sottoposto alla Vostra approvazione ricalca le linee già seguite finora in seno a Banca IFIS e tiene conto in particolare del nuovo assetto della rete distributiva nella quale sono state separate, sotto il profilo gerarchico-funzionale, le figure commerciali dalle professionalità impegnate nella gestione dei crediti.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 4) dell’ordine del giorno

delibera:

di approvare la proposta di adeguamento del documento "Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS".

5) Eventuali provvedimenti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 6, comma secondo, del D.M 18 marzo 1998 N. 161.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare sugli eventuali provvedimenti ai sensi dell’art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in seguito alla deliberazione del 31 marzo 2011 del Consiglio di Amministrazione della banca.

Il regolamento del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 (“Regolamento”) fissa i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti bancari (amministratori, sindaci e direttore generale).

Come riportato anche nelle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia (Titolo II, Cap. 2, ed. 1999, “Requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti delle banche e delle società finanziarie capogruppo”), la sospensione dalle cariche è prevista, tra l’altro, per “la condanna con sentenza non definitiva” per alcuni reati indicati nel richiamato “Regolamento” ministeriale.

Con lettera del 4 marzo 2011 il Consigliere dott. Andrea Martin ha comunicato l’esito del giudizio di appello di recente conclusosi avanti la Corte di Milano in relazione ad alcuni reati fallimentari contestati a numerosi amministratori e dirigenti di Banche che a suo tempo avevano concesso crediti al Gruppo Dalle Carbonare.

La sentenza, non definitiva, del Tribunale di Milano costituisce per il Consigliere dott. Andrea Martin, ai sensi dell’art. 6, primo comma, del regolamento, una causa di sospensione dalle funzioni di amministratore, sospensione temporanea che il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato nella riunione dello scorso 31 marzo, dando comunicazione alla Banca d’Italia della decisione assunta.

Ai sensi del secondo comma dello stesso art. 6 del Regolamento, l’eventuale revoca del Dott. Andrea Martin è stata iscritta tra le materie da trattare nella prima assemblea della banca, rimettendo così all’organo sovrano della società ogni definitiva determinazione in ordine alla revoca o alla piena reintegrazione nelle funzioni dell’interessato.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede quindi all'Assemblea dei soci di deliberare, ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, sulla revoca o sulla piena reintegrazione nelle funzioni del Consigliere dott. Andrea Martin.

Mestre, 30 marzo 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi